

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

**OGGETTO:** Comitato di rappresentanza dei Sindaci della ASL AV/1, Legge Regionale n.32 del 3.11.1994- art.20-comma 6 - Determinazioni.-\_

**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 03/02/2005**

L'Anno duemilacinque il giorno tre del mese di febbraio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 27.1.2005 protocollo n. 1931 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti sebbene invitati n. 2 , come segue:

CONSIGLIERI	pres	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 18,45 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 19 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Comitato di rappresentanza dei Sindaci della ASL AV/1, Legge Regionale n.32 del 3.11.1994 art.20 comma 6 - Determinazioni.-\_**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

## **Presidente Mastandrea:**

L'argomento iscritto all'ordine del giorno , nasce da una attenta lettura della L.R. n.32 del 3 novembre 94 pubblicata sul BURC del 4 novembre 1994 n.53, che in effetti recepisce un decreto legislativo del 30 dicembre 92, il n.502, che è quello d'istituzione dell'ASL e successive modifiche ed integrazioni in merito al riordino del Servizio Sanitario Regionale.

L'art.20 che è titolato "il Sindaco, la conferenza dei Sindaci e il comitato di rappresentanza" al comma n.6 recita testualmente:"**fermo restando quanto previsto dal precedente comma** (che sarebbe il comma n.5 dove si dice che ciascuna conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco o da un suo delegato del Comune che, tra quelli dell'ambito territoriale di competenza, ha un maggior numero di abitanti e che ciascun Sindaco rappresenta un numero di voti pari al numero dei Consiglieri Comunali del proprio Comune) **per la disciplina delle modalità di convocazione della Conferenza, della validità delle sedute, della procedura di voto e della proclamazione degli eletti si applicano le norme regolamentari del Consiglio Comunale con il maggior numero di abitanti**".

Quindi ci si trova in un vuoto regolamentare che non era stato mai disciplinato dal Civico Consesso. E' necessario, deliberare nelle modalità sia di convocazione sulla validità delle sedute e sulle procedure di voto tenendo presente che il Comune di Ariano nell'ambito dell'ASL AV1 è il Comune che esprime il maggior numero di consiglieri e come tale deve presiedere la Conferenza di rappresentanti dei Sindaci.

In relazione a questo abbiamo posto all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera:"**Oggetto: comitato di rappresentanza dei sindaci dellaASL. AV/1 , L.R. n.32 del 03.11.1994 art.20 c.6.**

**-Il Consiglio Comunale visto** l'art.3 comma 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 recante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421;

**-visto l'art. 20** comma 6 della L.R.n.32 del 3 novembre 94 relativa al riordino del servizio Sanitario Regionale in attuazione del decreto legislativo 502 /92 a norma del quale per la disciplina delle modalità di convocazione ,della conferenza dei Sindaci, della validità delle sedute della procedura di voto e della proclamazione degli eletti si applicano le norme regolamentari del Consiglio Comunale con il maggior numero di abitanti;

**-vista la circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità**, prot.3860 del 17 aprile 1998 ;

**-visto il regolamento del Consiglio Comunale** adottato da questo Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 23 gennaio 2003;

**-Ritenuto che** per assicurare il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'ASL AV1 occorra meglio specificare le generiche norme dettate nel suddetto regolamento ;

## **DELIBERA**

Il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'ASL AV1 è così disciplinata:

**1-La Conferenza dei Sindaci** è convocata dal Sindaco del Comune di Ariano mediante avviso scritto comunicato a tutti i componenti a mezzo fax o raccomandata A.R.almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza;

**2-La Conferenza** oltre che per decisione del Presidente può essere convocata su richiesta di un quinto dei Comuni facenti parte dell'ASL AV1;

**3-**La Conferenza dei Sindaci in prima convocazione non può deliberare se non sono presenti tanti componenti che rappresentano almeno la metà del totale dei voti .Nella seduta di seconda convocazione, che deve aver luogo in giorno diverso da quello in cui è convocata la prima, le deliberazioni sono valide se sono presenti almeno un terzo dei voti;

**4-**Di ogni seduta viene redatto apposito verbale a cura del Segretario del Comune di Ariano Irpino;

**5-**Ciascun Sindaco rappresenta un numero di voti pari al numero dei Consiglieri Comunali del proprio Comune. Quando si debba procedere a votazione mediante scrutinio segreto, ad ogni Sindaco verranno consegnate due schede, una da 10 voti ed una da 2, da 6, o da 10 voti, a seconda del numero di voti a ciascuno spettante;

**6-**Nel silenzio del Regolamento comunale, le procedure di voto per la elezione dei componenti del Comitato di rappresentanza vengono stabilite dalla Conferenza dei Sindaci, prima della votazione, su proposta del Presidente.

Dare atto che il presente deliberato costituisce appendice al Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 23.01.2003;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.”

In riferimento a questa proposta di deliberazione – continua il Presidente - c'è il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dei Servizi Affari Generali, dott.ssa Barbara Manganello, che recita: ai sensi dell'art.49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, di cui all'oggetto.”

Questo,è quello che viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere Nisco – Presenti 20-

#### **Consigliere De Pasquale:**

Il Consiglio Comunale dovrebbe approvare un regolamento o integrare un regolamento che già era stato adottato dal Consiglio Comunale precedente. La finalità è giusta, cioè il Comune di Ariano deve comunque avere un ruolo primario nell'ambito dell'ASL AV1, ma perché alla Commissione Affari Istituzionali, mentre nel giro due giorni, sono arrivati 5 o 6 regolamenti , non è arrivato questo regolamento per il parere di competenza? Chiedo spiegazione su questo fatto.

**Conigliere Luparella** : l'unico punto da emendare rispetto alla proposta letta dal Presidente riguarda le procedure- Sottopongo all'esame del consiglio il seguente emendamento: Il punto sei della proposta di deliberazione è soppresso e così sostituito: “ Ai fini delle procedure di voto per l'elezione del Comitato di rappresentanza si applicherà il sistema di votazione a voto limitato in virtù del quale ogni sindaco o suo delegato potrà esprimere un numero di preferenze inferiore di una unità al numero dei componenti da eleggere”. L'emendamento proposto, conformemente alla normativa per l'elezione di altre rappresentanze in altri organismi, tende a tutelare le minoranze con l'applicazione del sistema di votazione a voto limitato.

Per quanto concerne la disciplina di convocazione si potrebbe introdurre, in omaggio alle esigenze di snellezza e celerità, la possibilità di convocare l'adunanza a mezzo di telegramma da inviare almeno 24 ore prima della data di convocazione.

**Consigliere Santoro:** per la nomina del Comitato di rappresentanza si deve fare riferimento al regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Così è stato sempre fatto in passato. Non si comprende la finalità di questo regolamento. Non si comprende a cosa serve questo regolamento se non a rimarcare il fatto che il Sindaco, dopo tanto tempo dalla sua elezione, non ha ancora convocato i rappresentati dei Comuni per la nomina del comitato di rappresentanza. Chiedo nell'interesse dell'ASL di attuare la procedura per il rinnovo delle cariche e si augura che Ariano sia rappresentato nel modo migliore.

**Presidente Mastandrea** sono necessarie due precisazioni la prima riguarda il cons. De Pasquale. Il regolamento di funzionamento del C.C. non prevede il voto limitato quindi questa sera si va a riempire un vuoto.

Propongo inoltre di integrare la proposta del cons. Luparella prevedendo, oltre alla possibilità di convocazione mediante telegramma da inviare 48 ore prima, anche la convocazione mediante e-mail.

Preciso che la proposta non è arrivata in Commissione perché il funzionario che ha istruito la pratica ha espresso il parere il giorno 2 febbraio 2005; l'istruttoria è stata complessa perché riguarda un aspetto nuovo e si è voluto approfondire l'argomento.

**Consigliere Ninfadoro:** La normativa regionale è chiara. I commi 5 e 6 dell'art. 20 della L.R. n. 32/94 stabiliscono in modo chiaro la procedura ed il riferimento al regolamento di funzionamento del consiglio comunale. Non si capisce il nesso logico di questa votazione, a meno che non si vuole sostenere che il regolamento è carente. Non si sa che cosa votare.

**Consigliere De Pasquale:** l'ordine del giorno non è chiaro perché dal testo non si capisce che la discussione avrebbe riguardato un regolamento e quindi non è stato possibile documentarsi. Il fatto che il parere è stato espresso solo ieri non inficia il fatto che una copia del regolamento poteva essere trasmessa alla Commissione che poteva esprimere il proprio parere, come è avvenuto per il regolamento sul referendum. Se si vuole approvare questo regolamento è necessario ritirarlo e riformulare l'ordine del giorno in modo corretto.

**Consigliere Ninfadoro:** il sistema di votazione proposto ha lo scopo di tutelare le minoranze, ma all'interno del comitato di sindaci dell'ASL non vi sono minoranze; in quella sede ogni sindaco rappresenta la propria comunità. Lì non c'è maggioranza e minoranza. Se poi lo scopo è quello di garantire la presenza di Ariano nel comitato ristretto allora si può dire che il Sindaco di Ariano è componente di diritto, in quanto sede di ospedale.

**Il Sindaco:** la Conferenza dei sindaci elegge un comitato ristretto che è composto di 5 unità. Nel momento in cui si mette all'ordine del giorno "elezione comitato ristretto dei sindaci" bisogna porsi la domanda: come si elegge questo comitato? Quindi non si discute sulla composizione del comitato che è ben disciplinato, ma sulle modalità di votazione del comitato ristretto dei Sindaci. Su questo punto si può discutere senza nessuna polemica. Un sistema di votazione è quello di voto limitato cioè ogni sindaco vota per  $n - 1$  componenti. E' un sistema di tutela delle minoranze sul quale si può essere tutti d'accordo. Questo sistema verrebbe applicato nel caso in cui nell'assemblea dei Sindaci non dovesse esserci l'unanimità. La proposta di Ninfadoro non è percorribile in quanto si dovrebbero riservare 3 posti per i Sindaci dei Comuni sede di ospedale su cinque componenti.-

**Consigliere Leone:** nel Comitato ristretto non c'è la minoranza e quindi non si capisce la necessità di individuare un sistema di votazione.

**Il Presidente:** c'è una pregiudiziale del cons. De Pasquale relativa al fatto che il regolamento non è passato per la Commissione, ed è una considerazione valida; è stata data un'ampia motivazione sul perché non c'è stato questo passaggio. Queste norme che si approvano sono già parte integrante del regolamento sul funzionamento del C.C. ad esclusione di quanto previsto ai punti 5 e 6. Chiedo al cons. De Pasquale di ritirare la pregiudiziale, diversamente una sarà messa ai voti.

C'è poi la proposta del cons. Ninfadoro che è irricevibile; c'è quindi la proposta depositata agli atti così come integrata dal cons. Luparella.

**Consigliere Santoro:** non si garantisce la presenza di Ariano nel comitato dei sindaci con la proposta di voto limitato ,in considerazione dei numeri che ci sono nel comprensorio. Consiglio quindi di ritirare questa proposta e studiare un altro sistema che possa meglio garantire la presenza di Ariano ne l comitato dei sindaci.

Una proposta potrebbe essere quella per fasce demografiche: ad esempio si può dire che viene eletto un componente in rappresentanza dei Comuni con una popolazione inferiore a 3000 abitanti, e così di seguito.

**Consigliere Ninfadoro:** l'esigenza che Ariano sia rappresentato all'interno del comitato dei Sindaci è comune a tutti i consiglieri comunali. Se ciò è vero il sistema proposto non consente di raggiungere l'obiettivo con una assemblea formata da 54 Comuni, né è possibile limitare il numero delle liste che possono essere presentate. Sarebbe opportuno ritirare l'argomento, studiarlo bene e poi venire in consiglio comunale.

Presidente: pone ai voti la pregiudiziale del cons. De Pasquale

**Consigliere De Pasquale:** Da come è formulato l'argomento non si capisce che si tratta di approvare un regolamento, quindi non è in grado di esprimere una valutazione motivata. Chiedo di conoscere l'avviso del segretario su questo punto. Invito a riportare l'argomento in un prossimo consiglio comunale.

**Il Presidente:** precisa che l'argomento è chiaro e preciso in quanto basta leggere l'art. 20 della L.R. n. 32/94 per sapere di cosa si sarebbe discusso in consiglio comunale. Mette ai voti la pregiudiziale del cons. De Pasquale di ritirare l'argomento per approfondimenti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli e 13 contrari

### DELIBERA

Di non approvare la proposta del cons. De Pasquale di ritirare l'argomento in discussione.

**Consigliere Caso** c'è l'accordo di tutto il consiglio sulla esigenza di trovare un modo affinché Ariano sia rappresentato nel Comitato dei Sindaci. La proposta di Ninfadoro non è percorribile. La proposta di votazione con voto limitato deve essere integrata con la previsione che al massimo si possono presentare due liste una di centro sinistra ed una di centro destra.

**Il Presidente** alle ore 19,50 sospende la seduta per consentire consultazioni.

Alle ore 20 riprendono i lavori. Eseguito l'appello nominale risultano presenti 18 consiglieri. Sono assenti: Lo Conte Antonio, Lo Conte Francesco e Bevere.

Entra il cons. Bevere presenti 19-

**Il Presidente** propone di integrare la proposta di deliberazione con il punto 7: " Al fine di garantire una equa ripartizione per fasce demografiche dei componenti nel comitato di rappresentanza sono attribuiti: :

due componenti	ai Comuni fino a 5.000 abitati
due componenti	ai Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti
un componente	ai Comuni con oltre 15.000 abitanti

tenendo conto delle popolazione legale risultante al censimento del 2001."

**Il Consigliere De Pasquale:** si astiene per le motivazioni espresse in precedenza anche se è d'accordo sulla presenza del rappresentante di Ariano Irpino nel comitato dei Sindaci dell'ASL AV1.

**Il Presidente** pone ai voti la proposta di deliberazione con le seguenti integrazioni:

al punto 1 vengono aggiunte le parole “ “ o telegramma almeno 48 ore prima o tramite e – mail certificata”

il punto 6 è soppresso e così sostituito: “Ai fini delle procedure di voto per l'elezione del Comitato di rappresentanza si applicherà il sistema di votazione a voto limitato in virtù del quale ogni sindaco o suo delegato potrà esprimere un numero di preferenze inferiore di una unità al numero dei componenti da eleggere, con la presentazione di due liste”

dopo il punto 6 viene inserito il punto 7: “Al fine di garantire una equa ripartizione per fasce demografiche dei componenti nel comitato di rappresentanza sono attribuiti: :

due componenti	ai Comuni fino a 5.000 abitati
due componenti	ai Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti
un componente	ai Comuni con oltre 15.000 abitanti

tenendo conto delle popolazione legale risultante al censimento del 2001.”

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

visto l'art.3 comma 14 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502 recante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992 n.421;

-visto l'art. 20 comma 6 della L.R.n.32 del 3 novembre 94 relativa al riordino del servizio Sanitario Regionale in attuazione del decreto legislativo 502 /92 a norma del quale per la disciplina delle modalità di convocazione della conferenza dei Sindaci, della validità delle sedute, della procedura di voto e della proclamazione degli eletti si applicano le norme regolamentari del Consiglio Comunale con il maggior numero di abitanti;

-vista la circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità, prot.3860 del 17 aprile 1998 ;

-visto il regolamento del Consiglio Comunale adottato da questo Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 23 gennaio 2003;

-Ritenuto che per assicurare il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'ASL AV1 occorra meglio specificare le generiche norme dettate nel suddetto regolamento ;

Vista la proposta di deliberazione depositata agli atti del consiglio comunale sulla quale è stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio Affari Generali;

Ritenuto di dover recepire ed approvare le proposte di integrazione alla succitata deliberazione presentate nel corso del consiglio comunale;

Con n. 18 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 astenuto (De Pasquale)

## **DELIBERA**

Il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'ASL AV1 è così disciplinata:

1-La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del Comune di Ariano mediante avviso scritto comunicato a tutti i componenti a mezzo fax o raccomandata A.R.almeno cinque giorni

prima di quello fissato per l'adunanza o telegramma almeno 48 ore prima o tramite e – mail certificata;

2-La Conferenza oltre che per decisione del Presidente può essere convocata su richiesta di un quinto dei Comuni facenti parte dell'ASL AV1;

3-La Conferenza dei Sindaci in prima convocazione non può deliberare se non sono presenti tanti componenti che rappresentano almeno la metà del totale dei voti .Nella seduta di seconda convocazione che deve aver luogo in giorno diverso da quello in cui è convocato la prima, le deliberazioni sono valide se sono presenti almeno un terzo dei voti;

4-Di ogni seduta viene redatto apposito verbale a cura del Segretario del Comune di Ariano Irpino;

5-Ciascun Sindaco rappresenta un numero di voti pari al numero dei Consiglieri Comunali del proprio Comune. Quando si debba procedere a votazione mediante scrutinio segreto, ad ogni Sindaco verranno consegnate due schede, una da 10 voti ed una da 2, da 6, o da 10 voti, a seconda del numero di voti a ciascuno spettante;

6-.Ai fini delle procedure di voto per l'elezione del Comitato di rappresentanza si applicherà il sistema di votazione a voto limitato in virtù del quale ogni sindaco o suo delegato potrà esprimere un numero di preferenze inferiore di una unità al numero dei componenti da eleggere, con la presentazione di due liste

7. Al fine di garantire una equa ripartizione per fasce demografiche dei componenti nel comitato di rappresentanza sono attribuiti: :

due componenti	ai Comuni fino a 5.000 abitanti
due componenti	ai Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti
un componente	ai Comuni con oltre 15.000 abitanti

tenendo conto delle popolazione legale risultante al censimento del 2001

Dare atto che il presente deliberato costituisce appendice al Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 23.01.2003;

Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 18 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 astenuto (De Pasquale)

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

-----  
Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Segretario Generale

-----